

MASCALI. Continua l'operazione «Spiagge sicure»: diminuiscono gli attendamenti fuorilegge

Multati 30 campeggiatori abusivi

Sembra cominciare a diffondersi tra il "popolo dei bagnanti" la cultura che andare al mare non significa necessariamente portarsi appresso tende e gazebo, trasformando gli arenili in immense "tendopoli" abusive, correndo anche rischi di natura igienico-sanitario e di sicurezza.

E' questa la sensazione che si coglie nel visionare i dati del bilancio delle prime settimane di attività dell'operazione interforze "Spiagge sicure" - disposta per il secondo anno consecutivo dal prefetto di Catania, Annamaria Cancellieri - finalizzata a scoraggiare gli attendamenti abusivi

sulle spiagge di Sant'Anna, Fondachello, Marina di Cottone e San Marco, che da inizio luglio vede impegnati, nelle giornate di sabato e domenica, personale di guardia costiera, guardia di finanza, carabinieri, polizia di Stato, polizia provinciale, vigili urbani dei comuni rivieraschi di Mascali, Calatabiano e Fiumefreddo, corpo forestale, collaborati da decine di volontari dell'associazione Rangers d'Italia. Ieri le pattuglie, che hanno controllato le spiagge sin dalle prime ore del mattino, hanno elevato una trentina di verbali ad altrettanti "campeggiatori abusivi" che, nottetempo,

avevano alzato tende e gazebo. «Anche se non siamo ad agosto, periodo che rappresenta il momento "clou" di grande presenze sugli arenili del nostro circondario marittimo - commenta il tenente di vascello Francesco Terzanova, comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Riposto - i risultati finora ottenuti, con grande impegno da parte di tutte le forze di polizia e dei volontari, fanno ben sperare in una diminuzione del fenomeno». L'attività di "Spiagge sicure" durante il periodo di Ferragosto sarà ulteriormente potenziata.

SALVO SESSA



I CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE (FOTO DI GUARDO)